

Carissimo Professore!

Buenos Aires 5/9 1883.

Di ritorno da una ultima gita nella
patagonia, ove fui Delegato dal governo per fare
il trattato d'Amistà colla tribù di indiani teueli
(essendo io l'unico che ne parlo la lingua), eccomi qui
a fare il mio dovere ed a mandarle mie nuove. Ho
veduto il nuovo volume delle Sylloge (magnifico! Bra-
vo! bene!), ed il resto e me ne congratulo di vero cuore
con lei, che prosegue così nella sua gloriosa carriera.
Ho dovuto interrompere lì i lavori che avevo comin-
ciato sia sul Paraguay che sulla Terra del fuoco;
questo mese però, se resterà quieto spero di poter pub-
blicar i Funghi del Paraguay, che ho già tutti stu-
diati. Sono occupatissimo; ora fu decretato sta-
bire qui un Orto botanico ed io già ne fui nomi-
nato direttore, quindi la pregherei se Ella può di
mandarmi Regolamenti, piante, ^(di edipizi) cataloghi, tutto
in somma quello che Ella abbia tra mani e che creda
potermi giovare in questo affare. La mia salute è
ottima, lavoro da mane a sera, ed ho già finita
la grammatica della lingua Taghan, ed in gran
parte quella dei Teueli o Patagoni che fui ora a
visitare e di cui le mando alcuni gruppi in fotografia.

Sono tutti buonissima gente, solo un po' esasperata nel vedere i Bianchi che invadono i loro territori privandoli di libertà e patria! Quando avrò finito la grammatica gli ne manderò una copia e vedrò se si può dar lingua più barbara e più ruoni e pella costituzione! Godo assai che Ella stia bene, e saluto a dir il vero non manca neppur a me, solo m' manca tempo necessario per far tutto quello che vorrei e qui il campo è tanto vasto, che per dirle il vero non so da che parte volgermi, essendovi mille e mille campi aperti ed inesplorati. La sua famiglia spero che stia bene, e gli auguro quiete e contentezza quanta ne può desiderare; fra un anno ho assoluta intenzione di prendermi 4 o 5 mesi di riposo, e verrò sicuramente a cada un po' di tempo, non so per quanto, poichè ho l'intenzione di fermarmi se posso un mese nelle Isole di Capoverde, la cui flora è assai poco studiata. Ho già una metà della Gramminacee di qui studiate e determinate e le assicuro che spero che l'etnobotanica platense riesca un buon lavoro; le fanerogame di terra del fuoco sono tutte determinate ed aspetto solo la conferma della mie determinazioni da varie autorità botaniche, cui le manderò per la comparazione degli esemplari, ed esser più certo delle classificazioni; della flora di Patagonia non ho fatto

ancor nulla, meno qui e là la denominazione di
alcuni gruppi importanti; che zona inesplorata! Che
Bellogre se vedesse! Anche i funghi hanno abbastanza
rappresentanti, meno gli *Omenonyceti* di cui pochissime
specie ho potute riscontrare fino ad ora.

Basta non mi allungo di più, qui entro tro-
verò oltre ai ritratti indiani (guardi lor dietro per i nomi!),
una cambiale per $\text{Fr. } 92$, onde saldare il mio conto
con lei per l'ultimo volume della Diloge, Michelin e
Jungi Italici. Addio un bacio ai suoi figli, un
saluto alla sua signora ed agli amici comuni e
per lei un affettuoso abbraccio del

Saluti Bigozzaro, e
lo ringrazio tanto per
gli opuscoli mandati!

Suo affetto
E. Bigazzari